

Il sindaco: «Manca una programmazione. Bisogna aprire la discarica di Castrolibero»

Rifiuti, si rischia il collasso

Perugini indignato per la decisione del commissario di sospendere la raccolta

di TIZIANA ACETO

«SE riuscissimo ad aprire la discarica di Castrolibero il Comune risparmierebbe un milione di euro all'anno». Il sindaco Perugini è indignato per la decisione del commissario regionale di sospendere la raccolta di rifiuti a Cosenza e nella provincia fino a martedì, non piace al primo cittadino che queste decisioni «vengano prese nel chiuso di un ufficio da chi non sta vicino ai cittadini e non conosce i problemi reali della città». L'ordinanza del commissario regionale di sospendere la raccolta nella provincia di Cosenza nasce dall'esigenza di dare precedenza allo smaltimento dei rifiuti di Catanzaro e Reggio fermati dal blocco della discarica di Bucita presidiata dai residenti della città di Rossano.

«Il commissario - dice Perugini - non conosce le situazioni particolari di ogni città. L'amministrazione di Cosenza, in particolare, sta facendo di tutto per portare la questione rifiuti alla normalità dopo l'emergenza degli ultimi anni (vedi vicenda Valle Crati). E adesso i nostri cittadini devono subire queste decisioni per una mancanza di programmazione». Salvatore Perugini critica la gestione del settore smaltimento rifiuti «Siamo di fronte a una gestione commissariale che in tanti anni non ha prodotto alcun impianto, ma ha bloccato anche quello di Castrolibero che potrebbe accogliere i rifiuti dell'area urbana e di conseguenza fare risparmiare molti soldi alle casse comunali. Soldi che potrebbero essere destinati ad altri servizi». Il sindaco inoltre si augura che la sospensione della raccolta dei rifiuti si risolvga effettivamente in pochi giorni «siamo impossibilitati a fare la raccolta con tutte le conseguenze del caso, anche dal punto di vista igienico». Salvatore Perugini pur rendendosi conto che il problema investe tutta la regione sottolinea come «il commissario avrebbe potuto fare scaricare i rifiuti di Cosenza



L'assessore Francesca Lopez e il sindaco Salvatore Perugini



in altre discariche».

Sulla questione della raccolta è intervenuta anche l'assessore al Ciclo Integrato dei Rifiuti del Comune di Cosenza. «Nei prossimi giorni - ha dichiarato Francesca Lopez - la città subirà qualche disagio a causa dell'ordinanza del Commis-

sario delegato per il superamento della situazione di emergenza nel settore dei rifiuti urbani in Calabria, che ha disposto con urgenza, per Cosenza e molti altri Comuni della provincia, la sospensione del conferimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica di Alii

di Catanzaro fino alla giornata di lunedì prossima».

«Per questo - spiega l'Assessore - i rifiuti depositati nei cassonetti non potranno essere raccolti, perché non sarebbe poi possibile conferirli nella discarica che dallo stesso Commissario è stata assegnata al Co-

mune di Cosenza. L'Amministrazione Comunale si scusa con i cittadini per il disservizio, ma è evidente che essa non ha alcuna responsabilità in una situazione dovuta a una decisione della competente autorità. Per quanto riguarda la nostra città, i problemi dei prossimi due giorni potranno essere meglio gestiti con il contributo di tutti. Sarà importante, infatti, che noi cittadini, consapevoli della oggettiva difficoltà, evitiamo nella misura del possibile di accumulare nei cassonetti e intorno ad essi i rifiuti che produciamo. Sulla base di quanto disposto dall'ordinanza del Commissario, già da martedì 7 la raccolta potrà riprendere regolarmente e la situazione tornare alla normalità». «A tutti i concittadini - conclude l'assessore Lopez - rivolgo il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per la collaborazione che potranno offrire».

MANIFESTAZIONE

In corteo per tutelare l'acqua come bene pubblico

AL CORTEO, partito da piazza Loreto e concluso sul centrale corso Mazzini ed organizzato dal Coordinamento calabrese Acqua Pubblica Bruno Arcuri con il supporto della Cgil di Cosenza, erano presenti più di 20 sindaci con la fascia tricolore, una folta rappresentanza degli studenti universitari dell'Unical in agitazione, diversi rappresentanti dei partiti politici, alcuni rappresentanti sindacali e tantissime associazioni e comitati giunti dal Reventino, dal Pollino, da Crotona, Amantea, Castrovillari, Reggio Calabria, Rossano, Pianopoli, Lametia Terme, Catanzaro.

Si è notata da parte dei più l'assenza del sindaco di Cosenza e/o di un suo rappresentante, visto che nella città ospitante il consiglio aveva già votato una specifica delibera per l'acqua pubblica.

Significativa la presenza di diversi e qualificati docenti di Scienze giuridiche ed esperti in Diritto costituzionale dell'Unical, con in prima fila Silvio Gambino, impegnati da tempo a studiare e sostenere, con tanto di argomentazioni scientifiche, la validità delle posizioni assunte del Coordinamento B. Arcuri e dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua. Gli studenti dell'Unical hanno invece garantito il giusto colore alla manifestazione partita sotto una pioggia incessante, come se l'acqua avesse voluto manifestare il suo dissenso alla privatizzazione.

L'INTERVENTO

LA SANITA' NON HA COLORE POLITICO

segue da pag. 25

e Ferdinando Aiello, perché sulla sanità si tenga un confronto pacato, responsabile e senza demagogie, e senza differenze tra pubblico e privato.

Del resto, né io né il consiglio comunale di Cosenza e la sua commissione Sanità possiamo essere accusati di strumentalizzazione o di fare mera polemica politica, perché nel corso di questi anni abbiamo seguito le vicende del nostro ospedale, abbiamo condotto una battaglia per cardiocirurgia e abbiamo incalzato il governo regionale. Lo abbiamo fatto sotto la giunta Loiero, continueremo a farlo con la giunta Scopelliti.

Siamo preoccupati, e non possiamo nascondere, perché il Piano di Rientro della Calabria non è

stato ancora approvato, mentre quello di altre Regioni è stato già firmato dal ministro entro lo scorso 30 novembre. Non c'è ancora la determinazione del debito sanitario calabrese e tutto fa pensare che per l'approvazione del Piano bisognerà aspettare il prossimo mese di gennaio.

E siamo ancora più preoccupati per le condizioni in cui versa la sanità a Cosenza, una provincia che corrisponde al 42 per cento dell'intero territorio regionale e che conta meno di tutte le altre province.

L'audizione del commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera, Paolo Maria Gangemi, in commissione Sanità ha messo in luce le criticità che vive ancora l'ospedale dell'Annunziata. Una struttura

che doveva rappresentare un'eccellenza regionale e invece rischia di diventare uno svantaggio per il territorio.

Per questo, come ha sottolineato il consigliere regionale Carlo Guccione, il cambiamento nella sanità va condotto con tagli, certo, ma anche con investimenti perché non si finisca per penalizzare due volte la sanità cosentina. Cosenza rischia di non avere i servizi d'eccellenza che merita e di perdere anche quelli che già eroga.

Il mancato rinnovo dei contratti in scadenza dei precari dell'Asp e la mancata stabilizzazione dei precari rappresentano ulteriori motivi di preoccupazione per noi.

I consiglieri regionali Aiello e Guccione e il presidente Oliverio hanno fatto bene ieri, dunque, ad av-

viare un dibattito serio e pacato sui problemi della sanità.

La loro iniziativa deve essere d'esempio per tutti e deve diventare una battaglia di tutto il centrosinistra cosentino e calabrese, allargata anche a quei settori del centrodestra che con senso di responsabilità vogliono affrontare questo problema.

Io, personalmente, mi metto a disposizione di qualunque progetto, finalizzato all'affermazione del diritto alla salute nella nostra provincia. E sono pronto a prendere atto e a mettermi al fianco del governatore Giuseppe Scopelliti, quando assumerà scelte giuste in favore anche della provincia di Cosenza.

Giuseppe Mazzuca
*capogruppo Pd
Comune di Cosenza

ANMI SISS
Centri di Riabilitazione
Accreditati con il S.S.N.



RIABILITAZIONE ESTENSIVA DIURNA - AMBULATORIALE - DOMICILIARE
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME AMBULATORIALE

- RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
- RIABILITAZIONE NEUROPSICOMOTORIA
- RIABILITAZIONE LOGOPEDICA
- RIABILITAZIONE LOGOFONICA
- TERAPIA OCCUPAZIONALE
- COUNSELING PSICOLOGICO
- ASSISTENZA SOCIALE

PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DIURNO

- RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
- RIABILITAZIONE NEUROPSICOMOTORIA
- RIABILITAZIONE LOGOPEDICA
- RIABILITAZIONE LOGOFONICA
- TERAPIA OCCUPAZIONALE
- COUNSELING PSICOLOGICO
- ASSISTENZA SOCIALE
- ATTIVITA' EDUCATIVA
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA

ATTIVITA' DELLA BRANCA SPECIALISTICA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

- RIEDUCAZIONE NEUROMOTORIA
- DIAMAGNETOTERAPIA
- DIATERMIA (TECARTERAPIA)
- RIEDUCAZIONE FUNZIONALE SU PEDANA ELETTRONICA (Rieducazione propriocettiva)
- RIEDUCAZIONE POSTURALE
- MASSOTERAPIA DISTRETTUALE
- MASSOTERAPIA GLOBALE
- ELETTROTHERAPIA ANTALGICA (Ionoforesi, Tens, Galvanica, Diadinnamica, Interferenziali)
- ELETTROTHERAPIA DI STIMOLAZIONE
- ULTRASUONOTERAPIA FISSA
- ULTRASUONOTERAPIA A MASSAGGIO
- MAGNETOTERAPIA
- LASERTERAPIA I.R.
- CHINESITERAPIA SEGMENTARIA
- MCKENZIE, POMPAGE

N.B. Per l'attività in regime diurno sono previsti gratuitamente il servizio navetta e la mensa.

Via Mollicella Vicinale, 7/15 (Traversa adiacente alle Casermette) - Cosenza - Tel. 0984.482790/21221 - Fax 0984.305727 - www.anmisiss.it